



COMUNE DI MUSSOMELI

(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)

Piazza della Repubblica -93014 Mussomeli Tel. 0934/961111 - Fax 0934/991227

PEC: comunemussomeli@legalmail.it

VERBALE N. 5/2018 SEDUTA CONSILIARE DEL 12 GIUGNO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno dodici del mese di giugno, alle ore 19,50 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale e giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria.

All'appello effettuato dal presidente del Consiglio Valenza Calogero risultano presenti i consiglieri:

1) Martorana; 2) Muni; 3) Capodici; 4) Misuraca; 5) Valenza J.; 6) Mancino; 7) Valenza C.; 8) Mistretta; 9) Geraci; 10) Castiglione; 11) Modica 12) Cardinale; 13) Nigrelli G.; 14) Schembri; 15) Amico; 16) Nigrelli S.; 17) Guadagnino; 18) Dilena. Assenti i consiglieri Sciarrino e Vullo.

Il presidente del Consiglio, Calogero Valenza, con la partecipazione del segretario generale del Comune dott. Salvatore Gaetani Liseo, constatato che i Consiglieri presenti integrano il numero legale per la validità della seduta apre i lavori. Partecipa alla riunione del Consiglio il sindaco Catania, il vicesindaco Canalella, gli assessori Lo Conte, Territo e Nigrelli S. (che riveste, altresì, la carica di consigliere comunale). Sono presenti, inoltre, la Responsabile dell'area finanziaria, dott.ssa Maria Vincenza Castiglione, il Responsabile dell'area tecnica ing. Carmelo Alba e il vicecomandante della Polizia Municipale Frangiamore.

IL PRESIDENTE, preliminarmente, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Scelta degli scrutatori", che viene approvata, come si evince dal **provvedimento n. 16** Passa, successivamente, alla trattazione del punto "Approvazione verbali sedute precedenti" che viene approvata per alzata e seduta all'unanimità come si evince dal **provvedimento n. 17**. Passa, quindi, alla trattazione del punto "Mozione per l'intitolazione Palestra P.zza Stadio e Palestra Via V. E. Orlando". Legge la mozione per l'intitolazione della palestra di Piazza Stadio a "Salvatore Palumbo" e quella di via V.E. Orlando a "Calogero Tulumello".

IL CONSIGLIERE Mancino, quale primo firmatario, chiesta ed ottenuta la parola, illustra brevemente la mozione. Precisa che l'iniziativa proviene anche da tanti cittadini e sottolinea le finalità della proposta.

IL CONSIGLIERE Dilena, chiesta ed ottenuta la parola, legge all'Assemblea un emendamento alla mozione appena letta.

IL PRESIDENTE fa presente che non ci sono state richieste di altri soggetti per l'intitolazione di alcune vie a soggetti non più viventi. Non condivide l'istituzione di una commissione. Si voterà l'emendamento e se viene approvato si procederà in tal senso.

IL CONSIGLIERE Dilena, ripresa la parola, ribadisce che i Consiglieri di maggioranza reputano meritevole la mozione presentata, ma la responsabilità morale dei Consiglieri è quella di valutare i meriti di tutte le persone citate e che è corretto prendere atto dell'opportunità di ricordare anche tanti altri soggetti che con le loro azioni hanno dato lustro al paese.

IL CONSIGLIERE Misuraca, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che esiste un'ulteriore richiesta da parte dell'Associazione "VIVI" per intitolare la palestra a Vincenzo Ricotta.

IL CONSIGLIERE Muni, chiesta ed ottenuta la parola, conferma che è stata presentata l'istanza (aprile 2018) ma non le è stato dato seguito, anzi è stato taciuto che esisteva un'altra istanza (marzo 2018) presentata da Nigrelli S. E' pervenuta un'altra richiesta, nell'aprile 2018, assegnata al Sindaco ma senza seguito. Non vuole partecipare alla classifica di chi è più meritevole. Ricorda che la Giunta municipale ha emanato un atto di indirizzo per intitolare una scuola a Michelangelo Vullo (bocciato dalla scuola). Sottolinea, pertanto, l'incoerenza dell'operato dei Consiglieri di maggioranza e di quello della Giunta municipale. Ritiene la proposta di Dilena meritevole, ma doveva arrivare prima. Propone di approvare la mozione e poi incontrarsi per discutere su come procedere per gli altri nominativi.

IL CONSIGLIERE Geraci, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che il clima che si rileva nell'odierna seduta è contrario allo spirito della mozione. Invita alla riflessione ed alla coerenza indipendentemente da chi propone. Solo così si può realmente raggiungere il fine della mozione e il rispetto delle due persone. La proposta in trattazione non può essere modificata senza la possibilità di trattare la mozione in un'altra seduta.

IL CONSIGLIERE Mistretta, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce la non contrarietà alla mozione. In qualità di socio fondatore dell'Associazione "VIVI" asserisce che il consigliere Geraci non perde occasione per fare polemiche (la mozione è stata presentata dal Presidente), considerato che il Sindaco si è impegnato per una valutazione e non all'intitolazione di qualche immobile.

IL CONSIGLIERE Nigrelli Gianluca, chiesta ed ottenuta la parola, sottolinea quanto detto da Mistretta nei confronti di Geraci. Non era intenzione dei Consiglieri di maggioranza non condividere la mozione, ma l'emendamento era finalizzato a colmare un ritardo esistente sulla valutazione. Il fine dell'emendamento era quello di completare la proposta e colmare un vuoto. Chiede la sospensione per due minuti.

IL CONSIGLIERE Mancino, ripresa la parola, ritiene inderogabile passare alla votazione/approvazione e quindi, conseguentemente, sarà la Giunta municipale ad attivare gli interventi per le ulteriori valutazioni /Esce Geraci, presenti 17./

IL PRESIDENTE alle ore 20,15 sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori, ore 20,18 sono presenti in aula n.18 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (assenti Sciarrino e Vullo). Dichiarata, quindi, aperta la seduta ed invita i consiglieri ad intervenire.

IL CONSIGLIERE Nigrelli G., riottenuta la parola, significa il ritiro dell'emendamento per una sua futura presentazione nella versione di mozione. Si può procedere, quindi, alla votazione della mozione in trattazione.

IL CONSIGLIERE Geraci, ripresa la parola, dichiara che la sua non era una strumentalizzazione della vicenda, ma il ritiro dell'emendamento costituisce la soluzione migliore. In sede di dichiarazione di voto annuncia voto favorevole alla mozione così come presentata.

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la "Mozione per l'intitolazione Palestra P.zza Stadio e Palestra Via V. E. Orlando" che viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.18**.

Passa quindi, all'esame del punto ad oggetto "Mozione consiliare sulla situazione Ospedale M. I. Longo".

IL CONSIGLIERE Cardinale, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che la mozione doveva essere esposta dal dott. Sciarrino, assente per motivi personali. Riassume la mozione e riepiloga le problematiche di radiologia-cardiologia, pediatria ecc. Ripercorre la storia dell'ospedale soffermandosi sulle soppressioni dei posti letto e sulla chiusura della pediatria - ostetricia. Per tali specialità non sono stati garantiti i servizi promessi, limitati ai primi mesi dopo la protesta. Ritiene necessario riprendere le richieste e le sollecitazioni da parte dell'Amministrazione comunale ed auspica interventi efficaci e duraturi.

IL SINDACO legge una nota, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale. Richiama alla fine diversi appuntamenti e tavoli tecnici informali con altri Sindaci dei comuni con presidi ospedalieri simili a quello Mussomelese.

IL CONSIGLIERE Modica, chiesta ed ottenuta la parola, legge un documento, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "B", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIERE Munì, riottenuta la parola, condivide l'affermazione che alle parole devono seguire i fatti. Sottolinea che nel redigere la mozione ha ritenuto di indirizzarla al Sindaco perché non condivide l'affermazione giornalistica che individua quale referente dell'Assessore regionale alla sanità per l'ospedale di Mussomeli il Presidente del Consiglio. A suo parere l'interlocutore principale è il Sindaco. Richiama le numerose iniziative portate avanti negli ultimi anni a sostegno dell'ospedale di Mussomeli, rinvenibili semplicemente attivando la ricerca su internet. A queste miriade di interessamenti è seguito solo "l'incessante smantellamento dell'ospedale di Mussomeli" (cit. articolo Roberto Mistretta). Richiama alcuni intervenuti pro-ospedale da parte di personalità politiche che a nulla sono servite (on. Pagano - Mancuso ecc.). Ci sono state moltissime iniziative (Consigli comunali) viaggi, incontri, Striscia la notizia ecc. Presidente Mattarella e persino il Santo Padre. Richiama quelle che per egli sono delle priorità che dovrebbero riguardare il pronto soccorso (dove invece degli specialisti di primo soccorso ci sono medici tampone), l'esistenza dell'elisoccorso a Mussomeli e la pediatria.

E' necessario insomma prendere atto del cambiamento e delle strade non più percorribili. Occorre cioè definire un programma realmente fattibile e coerente con le esigenze più immediate del territorio e per queste richieste proporre le lotte.

IL CONSIGLIERE Schembri, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che la mozione ripropone problematiche passate. I profili da affrontare sono strettamente connessi al mantenimento dei posti letto. Le lotte fatte hanno comunque avuto i loro effetti. E' fiducioso che il Governo regionale intraprenda delle azioni concrete per l'ospedale di Mussomeli. Bisogna però essere sempre vigili e incisivi.

IL CONSIGLIERE Geraci, ripresa la parola, condivide la mozione che deve convogliare gli sforzi verso l'obiettivo effettivo della stessa. Ritiene strumentali le affermazioni (consigliere Schembri) che rimandano al passato responsabilità e colpe. La problematica impone di concentrare gli sforzi e gli interventi nei confronti del Governo regionale attuale richiedendo interventi fattibili.

IL PRESIDENTE, rivolgendosi a Munì, precisa che nessuno vuole apporre bandierine per avere visibilità. Egli è stato nominato consulente dall'assessore Razza per la Sanità e per l'Ospedale. Tutto ciò per far fronte all'emergenza e per la programmazione. Ad oggi qualche risultato già si è avuto. Ortopedia: rinnovo 3 anni dott. Dell'Utri (tenuto conto dell'eccellenza del reparto e per garantire la crescita), Pediatria: sono stati recuperati n.4 posti letto. Si è in attesa dell'operatività di tale intervento.

IL CONSIGLIERE Munì, riottenuta la parola, precisa che quando parlava di bandierine non si riferiva al Presidente. Si compiace che il Presidente sia referente politico dell'assessore Razza, ma non accetta che Furnari asserisca che il referente per l'Ospedale è Valenza. La pediatria era stata soppressa per mancanza di medici.

IL PRESIDENTE precisa che la dott.ssa Furnari lo aveva citato quale tramite politico, non referente per l'Ospedale. Verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la "Mozione consiliare sulla situazione Ospedale M. I. Longo" che viene approvata, come si evince dal **provvedimento n.19**. Successivamente sottopone all'esame dell'assemblea la "Mozione relativa al provvedimento di interdittiva antimafia nei confronti della ditta Mister Dog s.r.l." e procede alla sua lettura.

IL SINDACO legge una relazione, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "C", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIERE Munì, ottenuta la parola, spera di essere più breve del Sindaco. Egli è convinto che lo scopo dell'Amministrazione comunale nel giungere all'affidamento a Mister Dog fosse quello di risparmiare. Si sono fatti diversi bandi con differenze sostanziali. I primi bandi riguardavano anche i canili di Montedoro e Mussomeli. Egli è dell'idea che ci siano interessi dentro e fuori il Consiglio. Tra il primo e il secondo bando si chiede di recuperare i cani che sono a Montedoro e Mussomeli, e non quelli di Rocca di Neto. Il primo bando ha una ventina di pagine sui doveri della ditta, tra questi l'obbligo della reperibilità entro 4 ore. Nel primo bando il prezzo era di euro 2,40, poi di euro 1,90. Nel primo bando la cattura di un cane costa 50,00 euro, nel secondo costa 400,00 euro. La reperibilità di 4 ore passa a due giorni. L'interesse è quello di risparmiare, ma il servizio antirandagismo non funziona. Il servizio non è partito al meglio. Non si può parlare di contenimento dei costi perché ciò deve avvenire alle stesse condizioni. Nella mozione non avevamo chiesto la rescissione del contratto, ma demandato all'Amministrazione comunale il da farsi. I consiglieri sull'argomento si erano incontrati quattro volte. L'Amministrazione comunale evidenzia che non era pervenuta alcuna comunicazione ufficiale, ma comunque si è pagata la fattura con l'interdittiva antimafia pendente, visto che il decreto del Prefetto di Crotone è dell'1 giugno 2018. A suo parere l'interdittiva è arrivata ad aprile, ma la nota del Comune è del 24 maggio 2018. Quando una ditta è raggiunta da interdittiva non solo non può partecipare ad altri appalti, ma si deve interrompere il rapporto contrattuale in essere. Se la richiesta di sospensiva del provvedimento innanzi al Tar non è stata concessa, ci sarà un motivo. Chiede in questo caso perché l'Amministrazione comunale non si è attivata immediatamente, come mai c'è stata questa scarsa attenzione al fenomeno. Hanno chiesto le informazioni e i documenti e contesta i tempi indicati dal Sindaco che a suo parere sono successivi alle sollecitazioni dei Consiglieri di minoranza.

IL SINDACO, in risposta, asserisce che non corrisponde al vero che il Comune non si è attivato. Ben prima del 25 maggio 2018 egli aveva interessato la Prefettura di Caltanissetta, considerato che il Prefetto di Crotone ha assunto l'impegno di fare un quesito all'ANAC per la nomina di un amministratore. Sui pagamenti rappresenta che si è rispettata la procedura di legge.

IL CONSIGLIERE Nigrelli G., ottenuta la parola, argomenta che la mozione se avesse avuto lo scopo di sensibilizzare l'Amministrazione sulla questione avrebbe dovuto avere altri contenuti.

Si esprime una valutazione negativa sulla condotta dell'Amministrazione comunale, senza conoscere gli atti. Sui pagamenti fa presente che non c'è alcuna norma che impone il blocco dei medesimi per prestazioni precedenti all'interdittiva e, in tutti i casi, le prestazioni effettuate vanno pagate, e non si può risolvere il contratto.

IL CONSIGLIERE Muni, ripresa la parola, evidenzia che il trasferimento dei cani è stato chiesto dal Prefetto. I pagamenti vanno sospesi perché c'è il rischio che le somme finiscano in tasca a soggetti in odore di mafia.

IL PRESIDENTE rappresenta che il Consiglio comunale quale Organo di controllo aveva la necessità di chiarire come fosse andata la pratica. Il Sindaco non aveva assunto provvedimenti in modo tempestivo, ed era informato dei contenuti delle riunioni dei Consiglieri che auspicavano la sospensione in autotutela del servizio.

IL CONSIGLIERE Valenza J, chiesta ed ottenuta la parola, legge una dichiarazione di voto, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "D", ne costituisce parte integrante e sostanziale. /A questo punto **il consigliere** Dilena legge un documento che non consegna al verbalizzante. Si procede, quindi, alla trascrizione, a cura dell'ufficio di segreteria, della video registrazione della seduta effettuata per il Fatto Nisseno dal signor Barba Carmelo. Detta trascrizione in allegato al presente verbale sotto la lettera "E", ne costituisce parte integrante e sostanziale./

IL PRESIDENTE alla luce dei contenuti dell'intervento del consigliere Dilena, prende atto che si è svegliata dopo tre anni e, in considerazione dei rapporti intercorsi e per l'affetto che ha per lei, si avvale della facoltà di non rispondere.

IL CONSIGLIERE Mancino, ottenuta la parola, fa una breve cronistoria di come si sono svolti i fatti. Il Sindaco si è attivato il 25 maggio 2018 e ad oggi la mozione non ha più senso.

IL CONSIGLIERE Valenza J., ottenuta la parola, afferma di aver ricostruito l'iter nella propria dichiarazione di voto. Il suo intento era quello di giungere ad una mozione condivisa. Non accetta il tono poco rispettoso della minoranza nei confronti dei consiglieri di maggioranza.

IL CONSIGLIERE Geraci, ottenuta la parola, puntualizza che l'impegno del Consiglio comunale va al di là dell'aspetto formale. Inoltre contesta la mancanza di iniziativa del Sindaco nell'affrontare dall'inizio la problematica. Si rivolge al Sindaco precisando che il suo intervento ha suscitato quello scritto dal consigliere Dilena. Rivolgendosi a quest'ultima rileva la gravità delle affermazioni, forse un po' avventate, inserite nella dichiarazione di voto letta. Le consiglia di ritirare le proprie dichiarazioni. Quando arriva un'interdittiva antimafia una qualche iniziativa va presa. Il Sindaco aveva l'obbligo e il dovere di informare il Consiglio comunale. Si è superato il limite, non condivide quello che ha detto Dilena e lo scritto che ha letto andava analizzato e rivisto, perché ha finito per attaccare altre persone di cose particolarmente gravi. Il suo voto è favorevole alla mozione, non gli interessa la denuncia alla Procura della Corte dei conti. Chiede a Dilena di ritirare quanto asserito.

IL CONSIGLIERE Muni, ripresa la parola, chiarisce che con il suo riso non voleva mancare di rispetto a nessuno. Egli ha precisato che l'Amministrazione comunale vuole risparmiare. A suo avviso si sta preferendo il contenimento del costo sull'efficienza del servizio.

Legge delle definizioni sull'interdittiva (che acquisite, in allegato al presente verbale sotto la lettera "F", ne costituiscono parte integrante e sostanziale).

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la "Mozione relativa al provvedimento di interdittiva antimafia nei confronti della ditta Mister Dog s.r.l." che viene respinta, come si evince dal **provvedimento n.20**.

IL PRESIDENTE alle ore 22,46, su richiesta del consigliere Muni sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori, ore 22,52 sono presenti in aula n.15 consiglieri su n.20 assegnati ed in carica (assenti Capodici, Sciarrino, Modica, Guadagnino e Vullo). Dichiarata, quindi, aperta la seduta. Alle ore 22,54 rientra in aula il consigliere Capodici e quindi i consiglieri presenti in aula sono n.16. Successivamente, passa all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Ordine del giorno relativo alla nota della Soprintendenza per i BB. CC. AA. di Caltanissetta del 23.04.2018 riguardante i lavori di rifacimento della pavimentazione di Piazza del Popolo". **Provvedimento n.21.**

IL CONSIGLIERE Muni, ottenuta la parola, chiede all'assessore Nigrelli S. di relazionare.

L'ASSESSORE/CONSIGLIERE Nigrelli S., ottenuta la parola, legge la risposta, che in allegato alla presente verbale sotto la lettera "G", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIERE Muni, ripresa la parola, contesta l'intervento di Nigrelli in riferimento a quanto detto e sostenuto dal Sovrintendente. Pensava che la sua interrogazione non volesse conoscere aspetti diversi della nota del Sovrintendente. Nigrelli S. sostiene che la Soprintendenza ha dato un'autorizzazione implicita a continuare i lavori. Si continuano i lavori e si completano i lavori. Fa una ricostruzione delle varie fasi che si sono succedute, conferma l'acquisizione dei

documenti da parte della Guardia di Finanza, evidenziando che la Soprintendenza ha ritenuto regolare la condotta dell'Amministrazione comunale. Questa la versione di Nigrelli. Egli, invece, ha incontrato il Sovrintendente che gli ha riferito che avevano mandato una nota il 23 aprile 2018 che dice tutt'altro. Da un punto di vista normativo in tale nota si sosteneva che la condotta dell'Amministrazione comunale non fosse corretta. Azione meritoria, ma con procedura sbagliata.

L'ASSESSORE/CONSIGLIERE Nigrelli S., ottenuta la parola, legge una norma che consente, a suo dire, l'intervento in via d'urgenza.

IL CONSIGLIERE Muni, ottenuta la parola, si ritiene insoddisfatto.

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la "Interrogazione riguardante il Consorzio di Bonifica n.4 di Caltanissetta. Revoca delibera n.22/2017". **Provvedimento n.22.**

IL CONSIGLIERE Cardinale, ottenuta la parola, legge l'interrogazione. Prosegue lamentando il mancato rispetto dei termini nella risposta. Quanto successo dimostra che quanto deliberato in Consiglio comunale, nell'esercizio dell'attività ispettiva, non ha seguito. Stesso discorso per il mancato insediamento delle commissioni. Si ritiene insoddisfatto della risposta.

IL SINDACO Prende atto che la sua attività deve essere tracciabile (alla luce della battuta di Cardinale circa l'avvenuta effettuazione di una telefonata). E' consolidato ormai che la sua attività quale Sindaco avviene anche con comunicazioni telefoniche. Tutti i ricorsi presentati sono stati inoltrati al Consorzio, portando avanti delle azioni di intesa con gli altri Sindaci. Tutto quello che era possibile fare, è stato fatto.

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la "Interrogazione riguardante il programma di interventi di pulizia, scerbatatura e derattizzazione sul territorio comunale". **Provvedimento n.23.**

IL VICE SINDACO Canalella, ottenuta la parola, risponde all'interrogazione leggendo un documento, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "H", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIERE Muni, ottenuta la parola, dà merito all'assessore Canalella che correttamente risponde alle domande fatte e nota che si vede l'impegno e la serietà che profonde nella risposta all'interrogazione. Però, se hanno fatto l'interrogazione qualche problema c'è. Chiede di intervenire, in base alle risorse esistenti, nei punti più critici.

IL SINDACO chiede di utilizzare l'app Mussomeli per segnalare tali problematiche.

IL VICE SINDACO Canalella ringrazia Muni per gli apprezzamenti (l'impegno che profonde è analogo a quello degli altri assessori). Continua illustrando le attività portate avanti.

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la "Interrogazione relativa ai lavori di Via Dante e ai lavori di Via della Vittoria". **Provvedimento n.24.**

L'ASSESSORE/CONSIGLIERE Nigrelli S., ottenuta la parola, risponde leggendo un documento, che in allegato al presente verbale sotto la lettera "I", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIERE Muni, ripresa la parola, sottolinea che è questa la differenza a cui alludeva prima riferendosi a Canalella. La risposta di Nigrelli S. non è particolarmente esaustiva. Rappresenta che i lavori di Italgas procedono lentamente. Evidenzia le varie problematiche e disservizi che causano la lentezza nel procedere dei lavori.

IL SINDACO, ottenuta la parola, riferisce dei lavori di allacciamento di un contatore, che hanno causato i disservizi in argomento.

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Approvazione del programma costruttivo ai sensi della L.R. n.1/1986 e n.22/1996 per la realizzazione di n.13 alloggi sociali di edilizia convenzionata, sul terreno ubicato tra la via Tazio Nuvolari e Piazza Stadio del Comune di Mussomeli in catasto al fg.28 p.lle 2383,2388,91,2836,2390,2391,2386 etc."

IL RESPONSABILE dell'area tecnica ing. Carmelo Alba, ottenuta la parola, riferisce del ritiro della precedente proposta che ha comportato l'inserimento di nuove tavole, cosa che è stata effettuata. Su richiesta del consigliere Nigrelli G. era stato chiesto l'elenco dei soci e la dichiarazione da parte dei medesimi di non possedere immobili, nonostante la legge non preveda l'obbligo di non avere la proprietà di immobili. Alcuni soggetti hanno dichiarato di non avere immobili, invece da verifiche effettuate è emerso che due soggetti sono proprietari di immobili.

IL SEGRETARIO, richiesto, rappresenta che a suo parere, alla luce di quanto asserito dal Responsabile dell'area tecnica, non si possa dare seguito nell'odierna seduta al punto in

trattazione, con l'esame e la votazione da parte del Consiglio comunale. La pratica è improcedibile e va rinnovata l'istruttoria.

IL CONSIGLIERE Muni, riottenuta la parola, richiede la verbalizzazione delle dichiarazioni dell'ing. Alba e del Segretario. Ripete quello che ha detto l'ing. Alba (la cooperativa può essere costituita anche da soggetti non proprietari).

I CONSIGLIERI Mistretta, Castiglione e Muni chiedono chiarimenti sugli effetti sull'esame del punto da parte del Consiglio, dei pareri del Segretario e dell'ing. Alba.

IL PRESIDENTE alle ore 00,25 sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori, ore 00,45 sono presenti in aula n.16 consiglieri (assenti Sciarrino, Modica, Guadagnino e Vullo).

IL CONSIGLIERE Nigrelli G., ottenuta la parola, considerato che non si è arrivati ad una posizione condivisa da parte di funzionari, chiede il rinvio all'ufficio per gli accertamenti del caso (non si possono pregiudicare i diritti dei soci che non hanno reso dichiarazioni mendaci).

IL CONSIGLIERE Muni, ottenuta la parola, non crede che sia corretto rinviare l'argomento, data la posizione dell'ing. Alba.

IL RESPONSABILE dell'area tecnica, ing. Carmelo Alba, asserisce di avere la certezza che la competenza e la parola definitiva spettino al Consiglio. Non ha certezza sugli effetti di tali dichiarazioni nell'odierna seduta (in una seconda fase si potrebbe verificare se tali dichiarazioni comportano l'archiviazione della pratica). In passato, in presenza di parere sfavorevole dei tecnici, un commissario ad acta nominato dalla Regione ha preteso che il Consiglio comunale in tutti i casi si pronunciasse.

IL CONSIGLIERE Nigrelli G., ottenuta la parola, chiede la votazione per il rinvio del punto ad altra seduta.

Procedutosi a votazione a scrutinio palese per appello nominale, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima nominati.

Presenti n.16 consiglieri (assenti Sciarrino, Modica, Guadagnino e Vullo). Votanti 16, voti favorevoli 7 (Misuraca, Valenza J., Mistretta, Nigrelli G., Schembri, Nigrelli S., Dilena), voti contrari 9 (Martorana, Muni, Capodici, Mancino, Valenza C., Geraci, Castiglione, Cardinale, Amico). Pertanto, la proposta viene respinta e si procede alla trattazione del punto.

IL CONSIGLIERE Mancino, chiesta ed ottenuta la parola, preannuncia alla luce del parere del Segretario voto contrario.

IL PRESIDENTE, dopo avere precisato il suo voto contrario alla luce del parere sfavorevole del Segretario, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta avente ad oggetto "Approvazione del programma costruttivo ai sensi della L.R. n.1/1986 e n.22/1996 per la realizzazione di n.13 alloggi sociali di edilizia convenzionata, sul terreno ubicato tra la via Tazio Nuvolari e Piazza Stadio del Comune di Mussomeli in catasto al fg.28 p.lle 2383,2388,91,2836,2390,2391,2386 etc." che viene respinta come si evince dal **provvedimento n.25**. Successivamente, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Adozione Regolamento comunale di attuazione del regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali"

IL SEGRETARIO illustra sinteticamente la proposta, evidenziando che lo schema di regolamento in esame ricalca quello predisposto dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani).

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Adozione Regolamento comunale di attuazione del regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" che viene approvata all'unanimità come si evince dal **provvedimento n.26**.

Successivamente, passa all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Comunicazione al Consiglio Comunale del prelevamento dal fondo di riserva disposto con delibera G.M. n.180 del 20/12/2017."

IL SINDACO illustra brevemente la proposta.

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Comunicazione al Consiglio Comunale del prelevamento dal fondo di riserva disposto con delibera G.M. n.180 del 20/12/2017", che viene approvata come si evince dal **provvedimento n.27**. Successivamente, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Ratifica variazione per allineamento stanziamenti di cassa e di competenza bilancio 2016/2018 - annualità 2016 - Deliberazione G.M. n.70 del 24/04/2018".

IL SINDACO illustra la proposta.

IL CONSIGLIERE Muni, ottenuta la parola, sottolinea l'assenza del Presidente del Collegio dei revisori, dott. Greco.

IL PRESIDENTE legge le giustificazioni del Presidente Greco.

IL CONSIGLIERE Muni, ripresa la parola, sottolinea la gravità dell'assenza e non vota la proposta perché non conosce le motivazioni del parere negativo

IL PRESIDENTE, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone all'esame dell'assemblea la proposta avente ad oggetto "Ratifica variazione per allineamento stanziamenti di cassa e di competenza bilancio 2016/2018 – annualità 2016 – Deliberazione G.M. n.70 del 24/04/2018" che non viene approvata come si evince dal **provvedimento n.28**

ESAURITA la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 01,10 del 13 giugno 2018, scioglie la seduta.